Aci Sport S.p.a.



BILANCIO

2022

ACI SPORT SPA UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	962895
P.L.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2022

31/12/2022	31/12/2021
0	0
200	221
7,200	10.470
7.400	10.691
1.551	1.734
7,707	8.223
202.912	150.927
157.946	203.718
370,116	364,602
58.757	24.495
58.757	24.495
58.757	24.495
58,757	24,495
436.273	399.788
3,440	3,440
3.440	3.440
1 400 457	2.268.299
QUEENSON	2.268.299
337407101	
10 311 919	7.898.95
	7.898.95
10.011.010	
571 162	593.13
Common written	
571.162	593.13
00.140	87.86
	21,17
1.000.000	109.03
100.412	100,00
0.004.005	910.54
	910.54
	200 7,200 7,400 1,551 7,707 202,912 157,946 370,116 58,757 58,757 58,757 436,273

WALL TO THE PARTY OF THE PARTY		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.844.139	1.640.960
3) Danaro e valori in cassa	11.245	4,636
Totale disponibilità liquide	1.855.384	1,645.596
Totale attivo circolante (C)	17.485.139	13,429.010
O) RATEI E RISCONTI	42.684	12.447
TOTALE ATTIVO	17,964,096	13.841,245
STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	510,000	510,000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	- 0
IV - Riserva legale	52.879	44.723
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-2
Totale altre riserve	1	-2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	744.784	589.819
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	125.588	163,121
Perdita ripianata nell'esercizio	0	C
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(
Totale patrimonio netto	1,433,252	1.307.661
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.334	1.680
4) Altri	40.992	40.992
Totale fondi per rischi e oneri (B)	42.326	42.672
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	661.735	531.643
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esiglbili entro l'esercizio successivo	10.943	3.24
Totale debiti verso banche (4)	10,943	3.24
6) Acconti	pullet.	
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.936	9.94
Totale acconti (6)	10.936	9.94
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.590.037	2.380,83
Totale debiti verso fornitori (7)	3.590.037	2,380,83
11) Debiti verso controllanti	5990000	
Esigibili entro l'esercizio successivo	8,071,395	6.400.27
Totale debiti verso controllanti (11)	8.071.395	6.400,27
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
1 I-bis) Debiti verso imprese sotroposte di consolito della communia	797.433	1.995.28

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	797.433	1.995.282
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	574,635	197,846
Totale debiti tributari (12)	574.635	197.846
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	115.732	81.566
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	115.732	81,566
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	564.500	711,180
Totale altri debiti (14)	564.500	711.180
Totale debiti (D)	13,735,611	11.780.174
E) RATEI E RISCONTI	2.091.172	179,095
TOTALE PASSIVO	17.964.096	13.841.245

CONTO	ECONO	MICO
	ELA JIMA JI	VIIILALI

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26,783.887	24.446.413
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.221.667	1.032.933
Altri	100.873	271.126
Totale altri ricavi e proventi	1,322,540	1,304,059
Totale valore della produzione	28.106.427	25,750,472
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	735.508	367.909
7) Per servizi	23.714.340	22,120,818
8) Per godimento di beni di terzi	415.627	374.274
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.778.090	1.574.792
b) Oneri sociali	630,499	462.117
c) Trattamento di fine rapporto	169.508	124.909
e) Altri costi	46.453	46.805
Totale costi per il personale	2,624.550	2,208,623
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazloni immateriali	3,516	5.182
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.914	69.091
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	12.405	10.699
Totale ammortamenti e svalutazioni	117,835	84.972
 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 	0	860
12) Accantonamenti per rischi	0	40.992
14) Oneri diversi di gestione	312.515	338.617
Totale costi della produzione	27.920.375	25,537,065
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	186.052	213.407

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	864	1.342
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	864	1.342
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	800	689
Totale proventi diversi dai precedenti	800	689
Totale altri proventi finanziari	1.664	2.031
17-bis) Utili e perdite su cambi	-2.341	-60
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-677	1.971
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	185.375	215.378
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	60.134	50.840
Imposte differite e anticipate	-347	1.417
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.787	52.257
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	125.588	163.121

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	E <mark>sercizio</mark> Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.588	163.121
Imposte sul reddito	59.787	52.257
Interessi passivi/(attivi)	(1.664)	(2.031)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	183.711	213.347
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	40.992
Ammortamenti delle immobilizzazioni	105.430	74.273
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	12.405	10.699
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto	117.835	125.964

. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante etto	301,546	339.311
'ariazioni del capitale circolante netto		
ecremento/(Incremento) delle rimanenze	0	860
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	855.437	(336.630)
ncremento/(Decremento) del debiti verso fornitori	1.209.201	(1.613.518)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(30,237)	(4.810)
ncremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.912,077	37.291
Itri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.288.553)	2,003,272
otale variazioni del capitale circolante netto	(342.075)	86.465
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(40.529)	425.776
Altre rettifiche	(40.020)	12017 7 0
nteressi incassati/(pagati)	1.664	2.031
Imposte sul reddito pagate)	0	2.001
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo del fondi)	129.746	103.625
utri incassi/(pagamenti)	0	0
folale altre rettifiche	131,410	105.656
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	90.881	531.432
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	30,001	001.102
mmobilizzazioni materiali		
Investimenti)	(107.429)	(314.109)
Disinvestimenti	0	0
mmobilizzazioni immateriali		
	(225)	(8.606)
Investimenti) Disinvestimenti	(223)	(0,000)
STATE OF CONTRACTOR CONTRACTOR	0	
mmobilizzazioni finanziarie	(34.262)	0
Investimenti) Disinvestimenti	0	0
	0	
Attività finanziarie non immobilizzate	0	C
Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	- 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(141.915)	(322.715)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(141.913)	(322.713)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	7 607	/2 200
ncremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.697	(2.390)
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti)	0	C
Mezzi propri		

(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.697	(2.392)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	209.788	206.325
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1,640,960	1.436.155
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.636	3,116
Totale disponibilità liquide a Inizio esercizio	1.645.596	1.439.271
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.844.139	1.640.960
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.245	4.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.855.384	1.645.596
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424 bis, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio:
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

La società non ha avviamento iscritto in bilancio.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%-25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

mobili e arredi: 15%

macchine ufficio elettroniche: 20%

autoveicoli: 20% - 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi si riferiscono esclusivamente a contributi in conto esercizio e sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria poste in essere dalla società.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Titoli di debito

La società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo al rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La società non ha sottoscritto alcun contratto di "cash pooling" con la casa madre.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La società non ha operato alcuno stanziamento a fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

Sono rappresentati dall'accantonamento operato per la fiscalità differita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società, come per i crediti, si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.42) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti. Tali debiti sono pertanto valutati al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

La società non detiene valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

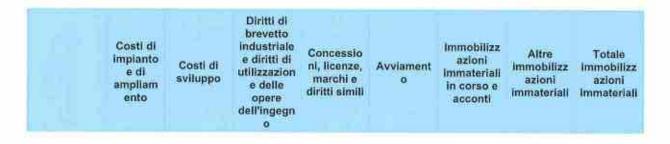
Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 7.400 (€ 10.691 nel precedente esercizio).



Valore di inizio esercizio								
Costo	7,289	0	0	11.978	0	0	111.075	130,342
Ammortamen ti (Fondo ammortament o)	7.289	0	0	11.757	0	0	103.896	122.942
Valore di bilancio	0	0	0	221	0	0	10.470	10.691
Variazioni nell'esercizio						Ш	4	
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0 .	o	0	225	225
Ammortamen to dell'esercizio	0	0	0	21	0	0	3.495	3.516
Totale variazioni	0	0	0	-21	0	0	-3.270	-3,291
Valore di fine esercizio					Į uļ.		والبيا	
Costo	7.289	0	0	11.978	0	0	114,591	133.858
Ammortamen ti (Fondo ammortament o)	7.289	0	0	11.778	0	0	107.391	126.458
Valore di bilancio	o	0	0	200	0	0	7.200	7.400

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 7.200 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software applicativi	10.470	-3.270	7,200
Totale		10.470	-3,270	7.200

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 370.116 (€ 364.602 nel precedente esercizio).

	Terreni e fabbricati	Implanti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazio ni materiali	Immobilizzazio ni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazio ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.103	38.508	363.917	471.419	0	881.947
Ammortamenti (Fondo	6.369	33.111	289.900	183,851	0	513.231

ammortamento)				l l		
Valore di bilancio	1.734	8.223	150,927	203.718	0	364,602
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	3.171	95.427	8.830	0	107.428
Ammortamento dell'esercizio	183	3,687	43.442	54.602	0	101.914
Totale variazioni	-183	-516	51.985	-45.772	ō	5.514
Valore di fine esercizio						
Costo	8.103	44,505	536.254	396.399	0	985,261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6,552	36.798	333.342	238.453	o	615.145
Valore di bilancio	1.551	7.707	202.912	157.946	0	370.116

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 157.946 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine d'ufficio	26.518	-1.425	25,093
	Automezzi	177.200	-44 348	132.852
Totale		203.718	-45.773	157.945

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 58.757 (€ 24.495 nel precedente esercizio).

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	24.495		24.495		
Totale	24,495	.0	24.495	0	

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti Incrementi/(de crementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi	0	0	34.262	58.757		58.757

cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo		James James L. L. 11119/2004				
Totale	0	o	34,262	58.757	0	58.757

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di Inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	24.495	34.262	58.757	0	58.757	ō
Totale crediti immobilizzati	24.495	34.262	58.757	0	58.757	0

I depositi cauzionali sono rappresentanti dai versamenti in denaro effettuati dalla società ai vari hotel utilizzati ciclicamente per l'hospitality dei vari eventi organizzati dalla stessa.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	58.757	58.757
Totale		58.757	58.757

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.440 (€ 3.440 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.440	0	3,440
Totale rimanenze	3,440	0	3.440

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti finiti presenti in azienda.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 15.626.315 (€ 11.779.974 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazion i)	Valore netto
Verso clienti	1.498.599	0	1,498.599	98.142	1.400.457
Verso controllanti	10.311.919	0	10.311.919	0	10.311.919
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	571.162	0	571.162	0	571.162
Crediti tributari	99.149	9,263	108.412		108.412
Verso altri	3,234,365	0	3.234.365	0	3,234,365
Totale	15.715.194	9.263	15.724.457	98.142	15.626.315

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

4.71	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.268.299	-867.842	1.400.457	1.400.457	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7,898.951	2.412.968	10.311.919	10.311.919	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	593.139	-21.977	571,162	571.162	0	0
Crediti tributari Iscritti	109.039	-627	108.412	99.149	9.263	0

nell'attivo circolante			4			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	910.546	2.323.819	3,234,365	3.234.365	a	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.779.974	3.846.341	15.626.315	15.617.052	9.263	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale					
Area geografica		Italia	Francia	Germania	Paesi Bassi	Croazia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.400.457	1.319.556	21.647	2.488	13,805	1.128
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.311.919	10.311.919	0	0	0	. 0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	571.162	571.162	o	o	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.412	108.412	0	o	o	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.234.365	3.234.365	0	0	o	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15,626,315	15.545.414	21.647	2.488	13.805	1.128

Area geografica	Bulgaria	Estonia	Finlandia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.445	2.600	32.788
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0.	0	o
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	O	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.445	2.600	32.788

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.855.384 (€ 1.645.596 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.640.960	203.179	1.844.139
Denaro e altri valori in cassa	4.636	6.609	11.245
Totale disponibilità liquide	1.645.596	209.788	1.855.384

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 42.684 (€ 12.447 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.447	30.237	42.684
Totale ratel e risconti attivi	12.447	30.237	42.684

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Software	3.926
	Servizi Televisivi	38.417
	Trasporti	341
Tota	le	42.684

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.433.252 (€ 1.307.661 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	510.000	0	0	0
Riserva legale	44.723	0	0	8.156
Altre riserve				
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	-2	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	589.819	0	154.965	0
Utile (perdita) dell'esercizio	163.121	0	-163.121	0
Totale Patrimonio netto	1,307.661	0	-8.156	8.156

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		510.000
Riserva legale	0	0		52.879
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	3		1
Totale altre riserve	0	3		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		744.784
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	125.588	125.588
Totale Patrimonio netto	0	3	125.588	1.433.252

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	510.000	0	0	o
Riserva legale	42.413	0	0	2.310
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0.	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utill (perdite) portati a nuovo	545.926	0	43.893	0
Utile (perdita) dell'esercizio	46.203	.0	-46.203	0
Totale Patrimonio netto	1.144.542	0	-2.310	2.310

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		510.000
Riserva legale	0	.0		44.723
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-2		-2
Totale altre riserve	0	-2		-2

Utili (perdite) portati a nuovo	0 .	0		589.819
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	163.121	163.121
Totale Patrimonio netto	0	-2	163.121	1.307.661

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	510,000	Capitale Sociale		0	0	0
Riserva legale	52.879	Riserva ex art. 2430 c.c.	А, В, С	52.879	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			0	0	o
Totale altre riserve	1			0	0	0
Utili portati a nuovo	744.784	Utili esercizi precedenti	A, B, C	744.784	0	0
Totale	1.307.664			797.663	0	0
Quota non distribuibile				60,278		
Residua quota distribuibile				737.385		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 42.326 (€ 42.672 nel precedente esercizio).

Fondo per Fondo per Strumenti Altri fondi Totale fondi p		Fondo per	Fondo per	Strumenti	Altri fondi	Totale fondi per
--	--	-----------	-----------	-----------	-------------	------------------

	trattamento di quiescenza e obblighi simili	imposte anche differite	finanziari derivati passivi		rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1,680	0	40.992	42.672
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-346	0	0	-346
Totale variazioni	0	-346	0	0	-346
Valore di fine esercizio	0	1,334	0	40.992	42.326

L'accantonamento al fondo rischi di Euro 40.992, effettuato nel corso del 2021, è relativo alla ricezione di un accertamento da parte dell'INPGI (Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani), impugnato nei termini e ad oggi pendente, generato a detta dell'Ente, da un non corretto versamento dei contributi per due giornalisti pubblicisti collaboratori della società; si è quindi provveduto ad effettuare una stima prudenziale di quanto asseritamente richiesto dall'ente.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 661.735 (€ 531.643 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di Inizio esercizio	531.643
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	169.508
Utilizzo nell'esercizio	23.259
Altre variazioni	-16,157
Totale variazioni	130.092
Valore di fine esercizio	661.735

DEBITI

l debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 13.735.611 (€ 11.780.174 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.246	7.697	10.943
Acconti	9.943	993	10.936
Debiti verso fornitori	2,380.836	1.209.201	3.590.037
Debiti verso controllanti	6.400.275	1.671.120	8,071,395

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.995.282	-1.197.849	797,433
Debiti tributari	197.846	376.789	574.635
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	81,566	34.166	115.732
Altri debiti	711.180	-146.680	564.500
Totale	11.780.174	1.955.437	13.735.611

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.246	7.697	10,943	10.943	0	ō
Acconti	9.943	993	10.936	10.936	0	0
Debiti verso fornitori	2,380,836	1,209,201	3.590.037	3,590,037	0	0
Debiti verso controllanti	6,400.275	1.671,120	8,071.395	8.071.395	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.995.282	-1.197.849	797.433	797.433	0	0
Debiti tributari	197,846	376.789	574.635	574.635	0	.0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81,566	34.166	115.732	115.732	0	0
Altri debiti	711.180	-146.680	564.500	564.500	0	0
Totale debiti	11.780.174	1.955,437	13.735.611	13.735,611	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale					
Area geografica		Italia	Germania	Regno Unito	Francia	Svizzera
Debiti verso banche	10.943	10.943	0	0	0	o
Acconti	10.936	10.936	0	0	o	0
Debiti verso fornitori	3,590.037	3,464,792	5,118	2,000	83.515	34,612
Debiti verso Imprese	8.071,395	8.071.395	0	o	0	0

controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	797.433	797.433	0	0	0	0
Debiti tributari	574.635	574.635	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.732	115.732	0	o	0	0
Altri debiti	564.500	564.500	0	0	0	0
Debiti	13.735,611	13,610,366	5,118	2.000	83,515	34.612

RATEI E RISCONTI PASSIVI

l ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.091.172 (€ 179.095 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	157.045	64.382	221.427
Risconti passivi	22.050	1.847.695	1.869.745
Totale ratel e risconti passivi	179.095	1,912.077	2.091,172

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Premi Dipendenti Anno 2022	221,427
Totale		221,427

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Vendita biglietti GP F1 Monza	1.868.434
	Altri	1.311
Totale		1.869.745

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Sponsorizzazioni	2.464.378
	Servizi verso ACI	10.310.974
	Iscrizioni Campionati	2.672.846
	Servizi Vari	1.798,037
	Servizi Rally di Sardegna	216.377
	Sponsorizzazioni Rally di Sardegna	37.250
	Diritti televisivi	431.231
	Fondo promozionale CIVM-TIVM	58.500
	Servizi Rally Targa Florio	112.253
	Servizi scuola federale	263.085
	Servizi club Aci Storico	119.069
	Trofeo regionale Karting	14.462
	Ricavi da personale distaccato	19.633
	Servizi Coppa d'oro Dolomiti	21.399
	Ricavi ACI da Convenzione	8.071.395
	Montepremi Rally	172.998
Totale		26.783.887

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

		Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia		26,783,887
Totale			26.783.887

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" Include Ricavi ACI da convenzione per Euro 8.071.395 al 31 dicembre 2022 (6.218.494 nel 2021).

Tale linea di ricavo accoglie la fatturazione da parte di ACI Sport alla propria controllante di ricavi derivanti dalle attività di promozione e sviluppo di manifestazioni automobilistiche e dello sport in generale (così

come espressamente previsto allo Statuto ACI), così come previsto da apposita convenzione stipulata nel dicembre 2018 tra l'Ente e ACI Sport.

La convenzione prevede per tali attività la seguente contabilizzazione: i costi delle attività sopramenzionate sono sostenuti da ACI Sport in nome e per conto di ACI e sono rifatturati da ACI Sport a quest'ultima. A seguito di tale meccanismo di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2019, ricavi e costi della società risultano, rispetto al passato, incrementati in maniera speculare per il corrispondente ammontare dei servizi da convenzione rifatturati da ACI Sport ad ACI S.p.A. (euro 8.071.395 nel 2022, euro 6.218.494 nel 2021). Tale contabilizzazione non genera pertanto alcun impatto sul risultato economico della società, trattandosi di mera partita di giro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.322.540 (€ 1.304.059 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1,032.933	188.734	1.221.667
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	270,364	-171.619	98.745
Altri ricavi e proventi	762	1.366	2.128
Totale altri	271.126	-170.253	100.873
Totale altri ricavi e proventi	1.304.059	18.481	1.322.540

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati per Euro 800,000 dai contributi che la società riceve dalla casa madre ACI per la Scuola Federale, la restante parte degli stessi, invece, sono rappresentati da contributi erogati da vari enti pubblici per lo svolgimento delle diverse manifestazioni sportive organizzate dalla società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 23.714.340 (€ 22.120.818 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Collaborazioni a Campionati	856.743	-128,323	728.420
Servizi vari tecnici e commerciali	7.182.423	71.723	7,254,146
Coordinamento campionati e	60.000	-15.000	45.000

contributi gare			
Iscrizione campionati	306.783	22.007	328,790
Servizi vari Rally d'Italia	1.288.615	325.074	1.613.689
Collaborazioni Rally d'Italia	162.048	4.304	166.352
Premiazioni campionati	351.800	-205.300	146.500
Servizi di hosting	109.402	13.487	122.889
Manutenzioni e riparazioni	40.196	-17.009	23,187
Riprese televisive campionati	1.785.829	24.527	1.810.356
Assistenza tecnica	650	-321	329
Servizi telefonici e telefax	26.820	2.863	29,683
Prestazioni occasionali	160.645	-64.529	96.116
Contributi Inps cococo	14.164	106	14.270
Compenso amministratori	80.000	0	80.000
Compensi Collegio Sindacale	38.149	-6.891	31.258
Viaggi e trasferte dipendenti e collaboratori	156.476	46.974	203.450
Spese ospitalità	1.255,150	-51.078	1.204.072
Assicurazioni	39.347	9.095	48.442
Pubblicità e promozione	594.153	-6,450	587.703
Altri servizi	320.791	-33.036	287.755
Costi ACI da Convenzione	6,400,275	1.671.120	8.071.395
Rimborso spese commissari e collaboratori	890.359	-69.821	820,538
Totale	22,120,818	1.593.522	23.714.340

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 415.627 (€ 374.274 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	93.338	-7.235	86.103
Altri	280.936	48.588	329.524
Totale	374.274	41.353	415.627

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 312.515 (€ 338.617 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Perdite su crediti	20,773	-20.773	0
Abbonamenti vari	1.819	167	1,986
Sopravvenienze e insussistenze passive	92,819	-52,768	40.051

Altri oneri di gestione	223,206	47.272	270,478
Totale	338.617	-26.102	312.515

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Perdite su cambi	0	2,341	2.341

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo
1	Sopravvenienze attive	97.244
Totale		97.244

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo
	Sopravvenienze passive	40.051
Totale		40.051

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenz a fiscale
IRES	12,472	0	0	347	
IRAP	47.662	0	0	0	
Totale	60.134	0	0	347	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni

richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1,680
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-346
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.334

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Allquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Credito d'imposta beni strumentali	a	-1.444	5.557	0	1.333	0	(

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria lres con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Allquota d'imposta nominale	28,82	28,82
Costi Indeducibili	220,360	257.833
Altre differenze permanenti negative (positive)	-86.123	-108.288
Aliquota effettiva	32,44	23,60

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires differita totale
Credito d'imposta beni strumentali	1.680	347	0	1,333
Totale	1.680	347	0	1.333

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Altri dipendenti	34
Totale Dipendenti	36

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.000	31.257

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.203
Servizi di consulenza fiscale	17.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.203

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Denominazione	Ricavi vendite e	Secretary Control	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Società Correlata	prestazioni	Costi per servizi	Commercian	Commercian	Debiti Finanziari
Automobile Club D'Italia	10.310.973,48		1.735.832,45		
Automobile Club	Talestania	0.004.005.47	0.074.005.49	0.074.000.47	
D'Italia	8.071.395,47	8.071.395,47	8.071.395,47	8.071.395,47	
Aci Vallelunga	7.000,00	76.422,00			
A.C. Trapani	3.500,00				
Sara Assicurazioni	290.706,00				
Automobile Club Del Ponente Ligure	19.000,00	2,572,50			
Automobile Club Brescia	21.502,00	39.075,00		2.000,00	
Automobile Club	00.000.00				
Palermo	20.338,32				
Automobile Club	4 500 00	0.000.00			
Reggio Calabria	1.500,00	2,000,00			
Aci Global Servizi	81.500,00	216.150,00			
Automobile Club Caltanissetta	3.500,00	2.000,00			
Automobile Club					
Cosenza	1.500,00	2.000,00			
Aci Gest	18.002,00				
S.I.A.S. Società Incremento Automob.	417.966,32	99.705,00	19.632,87		
Acipromuove	1.500,00				
Automobile Club Livorno	6,000,00	2.000,00			
Automobile Club Pordenone	1.002,00	2.000,00		2.000,00	
Automobile Club Lecce	6.000,00	42.000,00		2.000,00	
Automobile Club Sondrio	1.002,00	2.000,00			
Automobile Club		- 114,500,000			
Lucca	1.002,00	2.385,00			
Automobile Club Como	5.002,00	26.415,00			
Automobile Club Rieti	3,500,00	2.000,00		2.000,00	
Automobile Club Milano	9.170,00	17.000,00		2.000,00	
Automobile Club Ancona		35.000,00			
Automobile Club Potenza		39.960,00			
Automobile Club Belluno		80,000,00			
Automobile Club					
Bologna		2.000,00			
Automobile Club Prato		2,000,00			
Automobile Club		2.000,00			

Pesaro Urbino Automobile Club		
Biella	2.000,00	1
Aci Progei	103.390,29	İ
utomobile Club	CAMPAGNIA DE	
ergamo	2.000,00	
Automobile Club Vercelli	4.000,00	2.000,00
Automobile Club	2,000,00	
Automobile Club lassari	42.000,00	
utomobile Club Iari	2.000,00	
Automobile Club Jaquila	2,000,00	
Automobile Club eramo	2.000,00	
Automobile Club Frosinone	2.000,00	
Automobile Club Molise	2.000,00	
Automobile Club Alessandria Automobile Club	2.000,00	
Automobile Club Pescara Automobile Club	12.000,00	2.000,00
Cerni Automobile Club	2.000,00	
Genova Automobile Club	4.000,00	
Ascoli Piceno Automobile Club	2.000,00	
Treviso Automobile Club	2.000,00	
Verbano Cusio Automobile Club	37.075,00	
Oristano Automobile Club	2.000,00	
Brindisi Automobile Club	2.000,00	
Arezzo Automobile Club	2.350,00 4.000,00	
Enna Automobile Club Mantova	2.000,00	
Automobile Club La Spezia	37.075,00	2.000,00
Automobile Club Pisa	2.000,00	
Automobile Club Chieti	2.000,00	
Automobile Club Massa Carrara	2.000,00	
Automobile Club Macerata	37.075,00	
Automobile Club Cagliari Automobile Club	35.075,00	
Automobile Club Rimini Automobile Club	2.000,00	
Modena Automobile Club	37.075,00	
Trento Automobile Club	1,885,00	
Vicenza Automobile Club	5.000,00	
Pistoia	2,000,00	

Automobile Club Pavia	35,075,00	b)
Automobile Club Taranto	2.000,00	
Automobile Club Firenze	2,000,00	
Automobile Club Siena	2.000,00	
Automobile Club Vibo Valentia	2.000,00	
Automobile Club Rovigo	2.385,00	
Automobile Club Cuneo	2,000,00	
Automobile Club Siracusa	2.385,00	
Automobile Club Roma	2.000,00	2,000,00
Automobile Club Caserta	2.000,00	2.000,00
Automobile Club Novara Automobile Club	2.000,00	2,000,00
Forli-Cesena Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Ravenna Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Parma Automobile Club	2.000,00	2,000,00
Salerno Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Latina Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Torino-Asti Automobile Club	2.000,00	2,000,00
Benevento Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Valle D'Aosta Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Viterbo Automobile Club	2.000,00	2,000,00
Verona Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Padova Automobile Club	2,000,00	2.000,00
Foggia Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Matera Automobile Club	2.000,00	2.000,00
Varese Aci Storico	2.385,00	2,385,00 253,125,48

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società nel corso del 2023 sarà impegnata nell'organizzazione dei Gran Premi di F.1 che si svolgeranno

ad Imola e Monza.

L'organizzazione di tali Gran Premi comporterà da un lato un aggravio di costi dovuti all'assunzione di ulteriore personale da parte della società, in particolare un grafico, un addetto amministrativo ed un giornalista sportivo, ma allo stesso tempo consentirà alla società di aumentare i propri introiti.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Automobile Club d'Italia, C.F. 00493410583 con sede legale in Roma, via Marsala n. 8.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	485.589.514	467.840.623
C) Attivo circolante	241.828.615	419.917.632
D) Ratel e risconti attivi	1.947.757	1.951.656
Totale attivo	729.365.886	889.709.911
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	295.068.545	302.100.917
Utile (perdita) dell'esercizio	102.760	-7.032,372
Totale patrimonio netto	295,171,305	295.068.545
B) Fondi per rischi e oneri	10.037.369	15.763.694
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.590.041	169.684.635
D) Debiti	243,043,659	394.374.951
E) Ratel e risconti passivi	15,523,512	14,818,087
Totale passivo	729.365.886	889,709,912

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	391.361.303	345.180.369
B) Costi della produzione	398.984.780	355.527.069
C) Proventi e oneri finanziari	19,179.626	13.902.231
D) Rettifiche di valore di attività	0	0

finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.453.389	10.587.903
Utile (perdita) dell'esercizio	102.760	-7.032.372

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogati contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni:

Denominazione Contributo	Ente Erogatore	Causale	Data Incasso	Importo Incassato
Contributo	Ass. Turismo. Pro Loco Castelsardo	Rally Italia Sardegna 2022	20/12/2022	5.000,00
Contributo	Comune di Porto Torres	Raily Italia Sardegna 2022	05/10/2022	5.000,00
Contributo	Comune di Olbia	Raily Italia Sardegna 2022	07/10/2022	200,000,00
Contributo	Fondazione Meta Alghero	Rally Italia Sardegna 2022	27/12/2022	100.000,00
Totale				310.000,00

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- quanto ad Euro 6.279 alla riserva legale prevista dall'articolo 2430 c.c.;
- quanto ad euro 119.309 riporto a nuovo nell'esercizio successivo.

L'Organo Amministrativo

MENNINI BERNARDO

PAGLIARA CRISTINA

CREDI VINCENZO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ACI SPORT SPA UNIPERSONALE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	ROMA962895
P.I.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	SI
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro. 125.588. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 163.121

La società è giunta al ventiduesimo anno di attività, l'esercizio 2022 ha visto impegnata la società nella gestione delle attività ordinarie di promozione dei Campionati italiani ACI, nella realizzazione dei servizi organizzativi sia a livello sportivo che economico a supporto di ACI nella sua qualità di organizzatore del Rally d'Italia Sardegna prova del Campionato del Mondo Rally, nell'organizzazione dei servizi a supporto della Targa Florio Classica, Coppa d'Oro delle Dolomiti e Circuito Stradale del Mugello 2022, l'organizzazione del torneo ACI Golf 2022, il progetto Kart in Piazza, il progetto ACI Team Italia, la Premiazione dei Volanti ACI, la gestione del Club ACI Storico, la gestione della Premiazione Nazionale e Regionali e infine la gestione della Scuola federale.

Allo scopo si ritiene utile fornire le seguenti ulteriori informazioni.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO CAMPIONATI ACI 2022

Il 2022 ha confermato il buon andamento di crescita dei campionati promossi da ACI Sport per un totale di 131 eventi sportivi qui di seguito elencati. In particolare, il settore pista ha registrato il miglior andamento con l'Italian F.4 Championship leader, distintosi per numero di piloti partecipanti, il Campionato Italiano GT Sprint. Distintosi invece per il numero di equipaggi, giunti nell'edizione 2022 ad oltre 40 equipaggi al via ed, infine, il TCR Italy che ancora una volta è risultata la serie nazionale più numerosa in Europa.

	Totale gare	131	Gare
17	Campionato Italiano Prototipi	6	Gare
16	Campionato Italiano Grandi Eventi	4	Gare
15	Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche	10	Gare
14	Campionato Italiano e Trofeo Nazionale Karting	8	Gare
13	Campionato Italiano Velocità Salita Auto Storiche	10	Gare
12	Campionato Italiano Rally Terra Storico	6	Gare
11	Campionato Italiano Rally Auto Storiche	8	Gare
10	Campionato Italiano Slalom	10	Gare
9	Campionato Italiano Velocità Montagna	12	Gare
8	Italian F.4 Championship	7	Gare
7	Formula Regional European Championship	10	Gare
6	TCR Italy Series	6	Gare
5	Campionato Italiano GT	8	Gare
4	Campionato Italiano Cross Country	8	Gare
3	Campionato Rally Terra	5	Gare
2	Campionato Italiano WRC	6	Gare
1	Campionato Italiano Rally	7	Gare

La realizzazione del programma di promozione e sviluppo dei 17 Campionati ACI sopra indicati è stato permesso grazie anche all'intervento di aziende che hanno sponsorizzato i vari campionati e di alcuni

costruttori che hanno acquisito i diritti sulle immagini delle varie manifestazioni o ai quali ACI Sport ha fornito vari servizi quali la produzione televisiva.

Abbiamo supportato gli organizzatori ed i concorrenti su tutti i campi di gara dei vari campionati italiani per la miglior riuscita degli stessi, fornendolo un addetto stampa ed un responsabile logistico, entrambe figure di elevatissima professionalità.

Sono stati confermati i rapporti con i media, sia del mondo televisivo che della carta stampata, con ampia diffusione territoriale e nazionale delle gare.

In particolare, si segnala il rapporto con la RAI per la messa in onda in diretta delle gare del Campionato Italiano GT e del Campionato Italiano RaIly.

Nel marzo del 2022 è stata ampliata la copertura televisiva attraverso la messa in onda del canale Aci Sport che ha permesso un'ampia copertura televisiva degli altri campionati con particolare riferimento per le gare dell'Italian F.4 Championship, della Formula Regional European Championship, del TCR Italy, del Campionato Italiano Prototipi, del Campionato Italiano Karting, del Campionato Italiano Velocità Montagna, dei Campionati Rally.

Le produzioni televisive di tutte le gare sono state affidate a service esterni professionali che hanno permesso la realizzazione dei vari servizi televisivi per la messa in onda sulle numerose emittenti.

ACI Sport ha prodotto dei magazine motoristici per un complessivo di più di 30 ore di trasmissione riguardanti le gare dei campionati italiani ACI per emittenti di carattere nazionale oltre a 140 emittenti areali.

ACI Sport ha introdotto poi la certificazione dei valori dei passaggi televisivi affinché piloti e team ma, soprattutto, i loro sponsor possano verificare la presenza televisiva.

La società ha realizzato una campagna promo-redazionale su diverse testate sportive dando risalto agli appuntamenti promossi anche in fase consuntiva sulla Gazzetta dello Sport e sul Corriere dello Sport.

Con le testate specializzate Autosprint e TuttoRally è stato rinnovato l'accordo per la maggior diffusione delle gare dei Campionati Italiani ACI.

È stata costantemente aggiornata la Web Tv ACI Sport con l'inserimento dei video delle gare.

RALLY D'ITALIA SARDEGNA 2022

L'evento "Rally d'Italia Sardegna", anche per questo esercizio, è stata la manifestazione più importante nella quale si è impegnata la società (giugno 2022) e che ha chiesto un grande sforzo organizzativo. La partenza da Olbia con la prova spettacolo e la città di Alghero dove è stato allestito il quartier generale e il parco assistenza, hanno rappresentato le due location nevralgiche della manifestazione.

La F.I.A. e il promotore del WRC hanno apprezzato l'organizzazione della gara, a tal punto che la gara è stata confermata anche per il 2023.

ACI ha nominato un Comitato Organizzatore mentre i servizi relativi alla preparazione della gara sono stati curati da ACI Sport che si è occupata anche della gestione economica dell'evento.

A consuntivo si può affermare che sia i ricavi che i costi sono risultati in linea con quanto preventivato.

TARGA FLORIO CLASSICA

ACI nel 2022 ha sostenuto l'attività dell'A.C. di Palermo per la miglior riuscita della Targa Florio Classica e del Rally della Targa Florio, quest'ultimo attraverso un intervento economico stanziato a supporto della gara più antica del mondo e attraverso l'intervento tecnico di ACI Sport.

Nell'edizione 2022 la gara ha visto protagonista il settore delle Auto Storiche nella specialità della regolarità e il Ferrari Tribute, la gara ha visto la partecipazione complessiva di circa 168 auto. Anche sotto il profilo economico i costi e i ricavi previsti sono risultati in linea con quanto preventivato.

TORNEO ACI GOLF 2022

Nel 2022 si è svolto il Torneo ACI Golf articolato su 38 tappe e una finale che si è svolta nella splendida cornice del Golf Club Pevero e con l'ospitalità dei vincitori presso l'Hotel Cala di Volpe.

L'edizione 2022 ha visto la partecipazione di oltre 2.500 giocatori. Nell'edizione 2022 è stato confermato l'obbligo di partecipazione ai soli soci ACI con tesseramento previsto anche sul campo di gara.

PROGETTO KARTING IN PIAZZA 2022

È stato confermato nel 2022 il progetto "KART in Piazza" che Aci Sport ha sviluppato in nove appuntamenti in altrettante città e in collaborazione con l'A.C. locale dove i bambini di età compresa tra i sei e i dieci anni hanno partecipato ad un corso di educazione stradale attraverso l'utilizzo di piccoli kart.

Il progetto ha riscosso grande successo a tal punto da indurre ACI a riproporlo per il 2023.

ACI Sport ha messo a disposizione la struttura tecnica necessaria per lo svolgimento della manifestazione composta da:

- 1) TIR bilico con tenda per area ospitalità e trasporto specifiche barriere di sicurezza;
- 2) nº 4 kart elettrici idonei per bambini dai sei ai dieci anni;
- 3) caschi di sicurezza omologatì;
- presenza di istruttori federali e tecnici qualificati;
- 5) allestimento percorso con specifiche protezioni e modelli di segnaletica stradale;
- 6) tavolini e sedie;
- 7) impianto video;
- 8) impianto audio;
- 9) stand per la parte didattica e organizzazione per il corso teorico;
- 10) organizzazione dei turni di prova.

A supporto e completamento dell'azione didattica, in particolare, affinché i bambini vivano e ricordino piacevolmente l'evento e quindi gli insegnamenti ricevuti anche ben oltre la giornata di partecipazione a "Karting in Piazza", in ciascuna manifestazione sono stati realizzati e distribuiti a ciascuno dei partecipanti:

- cappellino "Karting in Piazza" con loghi ACI e FIA;
- braccialetto "Karting in Piazza "con logo ACI
- merendina e bevande;
- cuffietta monouso per utilizzo del casco;
- un attestato personalizzato di partecipazione e di nomina ad "Ambasciatori della Sicurezza";
- materiale informativo e didattico.

ACI TEAM ITALIA 2022

Nel 2022 è proseguito il progetto ACI Team Italia nel settore rally e pista a supporto di giovani piloti italiani. Per quanto riguarda il settore pista è stato supportato il programma di Gabriele Minì in Formula Regional e Andrea Kimi Antonelli in F.4 entrambi giovanissimi piloti che fanno ben sperare per il futuro.

Nei Rally è stata sostenuta l'attività nell'ambito del Campionato Europeo di Alberto Battistolli con una vettura rally 2 e di Giorgio Cogni con una vettura Rally 5 e Roberto Daprà con una vettura Rally 4.

Il programma ACI Team Italia si è concentrato anche nell'organizzazione del Campionato Italiano Rally Junior dove 10 giovani piloti si sono confrontati con vetture dello stesso tipo e mono gestite a livello tecnico. Il vincitore Alessandro Casella si è aggiudicato un premio da parte di Renault Motorsport che prevede la partecipazione del pilota a un programma di quattro gare con la nuovissima vettura Renault Clio Rally 3.

CLUB ACI STORICO

ACI Sport ha gestito la parte operativa del Club ACI Storico promuovendo l'incremento dei Club affiliati, degli iscritti al registro, curando i rapporti con i soci, partecipando alle principali fiere di settore.

Nel 2022 è stato anche realizzato il progetto Ruote nella Storia, 75 appuntamenti sul territorio nazionale, in collaborazione con l'associazione "I borghi più belli d'Italia".

Il Club ACI Storico è stato presente alle principali fiere del settore, è stato organizzato un concorso di eleganza a Trieste, il Festival ACI Storico di Monza, Pergusa e Imola e numerose altre iniziative a supporto di varie manifestazioni.

SCUOLA FEDERALE

ACI Sport ha affidato la supervisione a Giancarlo Minardi e il coordinamento degli istruttori a Raffaele Giammaria. L'attività della scuola si è articolato sui seguenti settori:

- Settore Velocità: Corsi Formula, Corsi Turismo, Corsi Istruttori Auto, Tutoraggio Formula 4
 Tutoraggio Campionato Italiano Prototipi, Stage Valutativi, Supercorso Federale e altre attività:
- Settore Rally: Corsi Rally, Corsi Istruttori Auto, Corsi Federali, Corsi di drifting, Test e Passaggio/Abilitazione Licenza.
- Attività di formazione e consulenza Settore Karting: Kart Summer Camp, Monitoraggio gare, Attività di formazione e consulenza CTF e Istruttori
- Attività di coordinamento e segreteria per Corsi Federali Karting
- Consulenza ai Commissari Sportivi CTF durante le gare
- Consulenza in occasione di eventi in pista (es. Legal Street)
- Consulenza per Balance of Performance delle vetture
- Test Passaggio/Abilitazione Licenza

PREMIAZIONE NAZIONALE E REGIONALI

ACI Sport ha fornito ad ACI i servizi necessari all'organizzazione della Premiazione dei Volanti ACI.

La premiazione si è svolta a Bologna in concomitanza con la consegna dei Caschi da parte della rivista Autosprint, alla quale erano presenti i piloti vincitori delle varie specialità. Sono stati premiati i piloti che si sono aggiudicati nel 2022 i titoli nazionali o hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

In merito al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, lo stesso è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione; è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia, previste dal Codice Civile e dall'OIC.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite	26.783.887	24,446,413
Produzione interna	1.221.667	1.032.933
Valore della produzione operativa	28.005.554	25,479.346
Costi esterni operativi	24.867.461	22,865,680
Valore aggiunto	3.138.093	2,613,666
Costi del personale	2.624.550	2.208.623
Margine Operativo Lordo	513.543	405.043
Ammortamenti e accantonamenti	117.835	125.964
Risultato Operativo	395.708	279.079
Risultato dell'area accessoria	(169.605)	47,920
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(677)	1,971
Ebit normalizzato	225.426	328.970
Risultato dell'area straordinaria	(40.051)	(113,592)
Ebit integrale	185.375	215,378
Oneri finanziari	0	0
Risultato lordo	185.375	215.378
Imposte sul reddito	59.787	52,257
Risultato netto	125.588	163.121

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021	
Margine primario di struttura	987.716	886.700	
Quoziente primario di struttura	3,22	3,11	
Margine secondario di struttura	1.691.777	1.461.015	
Quoziente secondario di struttura	4,80	4,47	

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	11,53	9,58
Quoziente di indebitamento finanziario	1,64	0,14

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	17.862.655	13.804.303
- Passività Operative	14.175.604	12.351.243
Capitale Investito Operativo netto	3.687.051	1.453.060
Impieghi extra operativi	101,441	36.942
Capitale Investito Netto	3.788,492	1.490.002
FONTI		
Mezzi propri	1.433.252	1,307,661
Debiti finanziari	2,355.240	182.341

Capitale di Finanziamento	3.788.492	1.490.002
Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	8,76 %	12,47 %
ROE lordo	12,93 %	16,47 %
ROI	1,25 %	2,38 %
ROS	0,84 %	1,35 %
Oracle Database And - Commission	31/12/2022	31/12/2021
Stato Patrimoniale finanziario	445.536	420.961
ATTIVO FISSO		10.691
Immobilizzazioni immateriali	7.400	77 18 19 19 19 19
Immobilizzazioni materiali	370.116	364.602
Immobilizzazioni finanziarie	68.020	45.668
ATTIVO CIRCOLANTE	17.518.560	13.420.284
Magazzino	3.440	3.440
Liquidità differite	15.659.736	11.771.248
Liquidità immediate	1.855,384	1,645,596
CAPITALE INVESTITO	17.964.096	13.841,245
MEZZI PROPRI	1.433,252	1.307.661
Capitale Sociale	510.000	510.000
Riserve	923.252	797.661
PASSIVITA' CONSOLIDATE	704.061	574.315
PASSIVITA' CORRENTI	15.826.783	11.959.269
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	17,964,096	13.841.245

Indicatori di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	3.561.522	1,483,065
Quoziente di disponibilità	125,52 %	112,42 %
Margine di tesoreria	3.558.082	1.479.625
Quoziente di tesoreria	125,49 %	112,4 %

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO >= ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a 987.716.

La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve

essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 3.561.522.

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 3.558.082.

Il margine di struttura primario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è parzialmente peggiorata nei suoi profili di lungo andare (poiché le variazioni intervenute nell'attivo immobilizzato sono state compensate dalle variazioni intervenute nelle passività a medio e lungo termine, ma non del capitale proprio) mentre è migliorata in quelli di breve andare.

In sintesi, dunque, i tre margini (MS, MT, CCN) sono tutti positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve andare giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabblisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è uguale o maggiore di 1 il che implica che i mezzi propri da soli, indipendentemente dalla presenza di eventuali passività consolidate, tendono a coprire per intero il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 3,22.

L' indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri.

L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sottocapitalizzazione della azienda. Attenzione che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un forte indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, pari al 58% indica che la struttura aziendale non appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il

current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 1,125. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario. La solvibilità dell'azienda può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all' indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 112,5 % ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

In sintesi: Il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione del quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni, della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è diminuito rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una minore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è aumentata, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende ad aumentare. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, tenuto conto dell'andamento delle rimanenze, appare peggiore rispetto a quella dell'esercizio precedente e richiede molta attenzione.

Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale

fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell' azienda il ROE è pari a 8,76%.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le "leve gestionali" sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori.

Il ROI è pari a 1,25%. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 0,84%. Tale indice è il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita rimunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti, ROS × turnover = ROI. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 1,49. Tale indice è il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti, ROS × turnover = ROI. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito compreso tra 1 e 2. Tale indice, inoltre, produce un limitato effetto

espansivo del ROI in quanto il ROS viene moltiplicato per un numero sicuramente maggiore di 1.

Il rendimento del capitale proprio è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA - Return on assets) costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che segnala un miglioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale. Il grado di leva finanziaria dipende dalle passività a breve, medio e lungo termine (che sono la differenza tra il numeratore e il denominatore) e, complessivamente, dalle politiche finanziarie dell'azienda. Tale quoziente è diminuito cioè è diminuito il peso, in termini relativi, delle fonti di finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. L'incidenza della gestione non operativa è un quoziente che esprime sinteticamente gli effetti economici di politiche e circostanze diverse (oneri finanziari, componenti straordinari, imposte) ed è correlato indirettamente al grado di leva finanziaria in quanto quest'ultimo incide sia sul livello degli oneri finanziari sia sulle imposte sul reddito (mediante gli oneri finanziari stessi); l'incidenza della gestione non operativa è aumentata il che, a sua volta, dipende da un miglioramento complessivo delle condizioni di approvvigionamento del capitale di prestito, o da un più vantaggioso (o meno svantaggioso) effetto degli eventi straordinari di gestione, o da tutti e due gli effetti. Complessivamente, dunque, nel corso dell'esercizio corrente, rispetto a quello precedente, si è registrato una diminuzione del peso del capitale di terzi rispetto al capitale proprio il che ha comportato, da un lato, un effetto demoltiplicativo della redditività netta e, dall'altro, una variazione dell'onerosità delle fonti di finanziamento e dei componenti straordinari e fiscali. In altri termini, la leva finanziaria non è stata sfruttata, ma la redditività netta è aumentata grazie all'aumento del ROI e dell'incidenza delle componenti economiche extra-operative.

Analisi della redditività operativa

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalle diverse voci di costo può esser utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda): i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per

sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni), le struttura tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N., Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è positivo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge, ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. I risultati intermedi principali e quello netto sono positivi. Si tratta di una situazione fisiologica.

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare, viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/oneri finanziari che nell'azienda non risulta rilevante in quanto la stessa non presente voci di costo relative agli oneri finanziari.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società non ha particolari aspetti che possano avere riflessi sulla situazione finanziaria della società, né in genere si rilevano particolarità da segnalare riguardo all'ambiente.

Per quanto concerne il personale, come evidenziato nella Nota Integrativa, la Vostra società ha avuto trentasei dipendenti in forza nell'esercizio 2022.

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi del lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, primo comma, del Codice Civile si evidenzia che la Vostra società è esposta ai normali rischi di mercato senza riscontrare particolari situazioni e/o specifiche incertezze da segnalare.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 6-bis) del Codice civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Si forniscono di seguito, con riferimento alla situazione patrimoniale dell'esercizio in commento, gli strumenti finanziari con l'indicazione dell'eventuale rischio, se rilevante:

Strumenti finanziari attivi	Quantificazione	Rischio
Disponibilità liquide	1,439.271	ASSENTE
Crediti	10.762.056	ASSENTE
Partecipazioni	0	ASSENTE
Titoli	0	ASSENTE
Contratti finanziari derivati	0	ASSENTE
Garanzie ricevute	0	ASSENTE
Strumenti finanziari passivi	Quantificazione	Rischio
Obbligazioni	0	ASSENTE
Debiti commerciali	9.974.201	ASSENTE
Debiti verso banche	0	ASSENTE
Garanzie rilasciate	0	ASSENTE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Non sono state intraprese attività comportanti investimenti di rilievo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Automobile Club d'Italia (ACI).

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 4 c.c., indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ACI, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Parimenti si rinvia al paragrafo "Operazioni con parti correlate", contenuto nella Nota Integrativa, per gli obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e che la Vostra società ha in essere con l'ACI rapporti di natura commerciale in forza di un'apposita convenzione relativa alla fornitura di servizi in favore della controllante.

Sedi Secondarie

La società alla data di chiusura del presente bilancio ha tre sedi secondarle, ubicate in:

- Firenze, Viale Giovanni Amendola n.36, (ufficio);
- Ancona, Corso Stamira n.80, (ufficio);
- Alghero, Viale Stanis Dessy n.7, (ufficio).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra società non detiene azioni proprie o azioni della controllante ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con quanto fin qui specificato, si può ragionevolmente prevedere un positivo andamento della gestione per il prossimo anno che dovrebbe vedere la società principalmente impegnata nel supporto dei numerosi campionati sportivi automobilistici italiani.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2022 così come presentato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Vincenzo Credi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. PREMESSA

ACI Sport S.p.A. in quanto società controllata dall'ACI – Ente pubblico non economico – è tenuta, ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI, a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, ed a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- relazione sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI ovvero delle ragioni della loro mancata/ incompleta integrazione.

2. PROFILO SOCIETARIO

ACI Sport S.p.A. è una Società strumentale dell'Automobile Club d'Italia (ACI), Ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, nei confronti del quale opera in regime di "in house providing".

La Società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo di eventi ed attività sportive, in particolare nel settore dell'automobilismo e del motociclismo, nel rispetto delle finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive dell'Automobile Club d'Italia, nonché dei programmi deliberati dalla C.S.A.I..

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite regolarmente secondo i Piani di attività approvati da ACI ed in continuità aziendale. Nell'esercizio 2022, ormai superate le difficoltà degli anni precedenti legate all'emergenza sanitaria nazionale, la Società ha effettuato una gestione efficiente delle attività per la promozione dei Campionati Titolati, per la realizzazione dei servizi organizzativi sia dal punto di vista sportivo, che tecnico e logistico a supporto di ACI nella sua qualità di organizzatore del Rally Italia Sardegna 2022, prova del Campionato del Mondo Rally. Inoltre, è stata molto accurata l'organizzazione dei servizi a supporto della Targa Florio Classica 2022, della Coppa d'oro delle Dolomiti 2022, nonché l'organizzazione del Torneo ACI Golf edizione 2022, del progetto Karting in Piazza, del progetto Rally Italia Talent, del progetto ACI Team Italia, della Premiazione dei Campioni e del progetto sulla sicurezza stradale "Sara Safe Factor". E' stato realizzato un programma di promozione e sviluppo di 19 Campionati Italiani Titolati ACI, ed è stata realizzata un'importante produzione televisiva delle immagini dei campionati stessi, nonché la produzione e messa in onda su emittenti televisive di primaria importanza di un programma televisivo specifico dedicato ai campionati italiani titolati 2022.

Il Consiglio Generale dell'ACI con deliberazione del 21 dicembre 2021 ha autorizzato il rinnovo per il triennio 2022-2024 della convenzione con ACI Sport Spa. La convenzione oltre a disciplinare la corretta erogazione dei servizi, impone di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità gestionale e delinea le modalità operative di esercizio del controllo analogo con modalità coerenti con le previsioni del vigente Regolamento di governance delle Società partecipate dall'ACI e con le linee guida ANAC n.7, approvate con

deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate con deliberazione n.951 del 20 settembre 2017. Inoltre, a norma dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n.50/2016, l'ACI, attraverso il Centro di Responsabilità gestore, prima dell'assegnazione di ciascun budget annuale alla Società ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione, procede alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei servizi da affidare alla Società con riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione.

3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a. Assetti Proprietari

Il Capitale sociale è di Euro 510,000 (cinquecentomila/00) suddiviso in 510,000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore di € 1 (un) cadauna. Le azioni sono nominative e sono rappresentate da tioli azionari, da emettersi ai sensi dell'art. 2346 c.c.

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione mortis causa (a titolo universale o particolare).

b. Rapporti con l'Azionista

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Sport S.p.A. (attuazione di un budget autorizzativo di spesa come strumento di controllo di gestione) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione in essere con ACI.

4. GLI ORGANI SOCIALI E LA DIREZIONE GENERALE

a. L'Organo Amministrativo

L'Organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione che è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 aprile 2021. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Vincenzo Credi, Presidente;
- Dott. Bernardo Mennini, Consigliere.
- Dott.ssa Cristina Pagliara, Consigliere;

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei poteri per la gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano

all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Al Presidente Dott. Vincenzo Credi spetta la rappresentanza legale della Società. Al Presidente non è assegnata nessuna delega gestionale.

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori, ricorrendone i presupposti, forniscono notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

b. Il Direttore Generale

L'Assemblea di ACI Sport nella seduta del 27 aprile 2021 ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Marco Rogano, con scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale i relativi poteri al Direttore Generale.

In sintesi, il Direttore Generale:

- assume impegni di spesa per l'acquisizione di beni, servizi, lavori e quant' altro inerente al perseguimento degli scopi sociali;
- attua in via operativa le determinazioni anche strategiche e le disposizioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente e, in tale contesto, cura e gestisce le strutture interne della Società in posizione di preminenza gerarchica;
- propone al Consiglio di Amministrazione strategie, piani e programmi di sviluppo della Società;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di personale dipendente;
- provvede all'ordinamento ed al funzionamento degli uffici, attraverso ordini di servizio, disposizioni e comunicati organizzativi;
- rappresenta attivamente e passivamente la Società entro i limiti dei poteri ad egli delegati.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022 ha ricevuto dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle funzioni e deleghe.

Inoltre, con la periodicità richiesta il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

c. Organo di Controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale che è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 aprile 2021 per il triennio 2021/2023. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue, con funzioni di Presidente;
- Dott. Giulio Gresele, Sindaco effettivo;
- Dr.ssa Francesca Chiara Ferrero, Sindaco effettivo;

- Dr.ssa Montedoro Flavia, Sindaco supplente;
- Dott. Rezzonico Marco, Sindaco Supplente.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022 si è riunito regolarmente ed ha esercitato le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del codice civile e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'Assemblea di ACI Sport nella seduta del 27 aprile 2021 ha rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 del codice civile alla società di revisione Ernst & Young per il triennio 2021/2023. In tale ambito, la società di revisione ha effettuato le verifiche periodiche di competenza, connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione del fatti di gestione nelle scritture contabili e verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, verificando che siano conformi alle norme che li disciplinano, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, primo comma, lettera b), D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in conformità al principio di revisione (SA Italia) 250B.

5. IL CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di "in house providing" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, oltre l'80% dell'attività della Società è rivolta nei confronti dell'Ente e, comunque, per conto dello stesso. Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

La Convenzione esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo in conformità alle linee Guida n.7 emanate dall' ANAC, approvate con deliberazione n.235 del 15 febbraio 2017, e che si sostanziano in controlli "ex ante" sugli indirizzi e sugli obiettivi della Società, in controlli "contestuali" per la verifica del rispetto delle procedure nel corso della gestione ed in controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati. Infatti, essa prevede che:

- ACI Sport Spa presenta ad ACI il programma Annuale delle Attività, che essa intende porre in essere per attuare i compiti che le sono stati affidati, al quale deve essere allegato un piano economico e finanziario, contenente l'indicazione analitica per ogni iniziativa dei costi e dei ricavi presunti delle attività incluse nel programma;
- Il programma annuale delle attività e l'allegato Budget devono essere sottoposti all'approvazione della Giunta Sportiva di ACI;
- ACI Sport Spa deve trasmettere alla Direzione per lo Sport Automobilistico una serie di ulteriori report: il rendiconto dei costi sostenuti per ogni trimestre e la relativa documentazione contabile; una

relazione sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti in attuazione del Piano delle attività approvato; il consuntivo con i costi ed i ricavi maturati, con raffronto degli scostamenti rispetto alle previsioni indicate nel Budget.

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Sport S.p.A. e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, in esso è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

6. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi e per la gestione del sistema integrato di controllo interno (SCI) con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle best practice per la gestione dei processi produttivi. Oltre al Collegio Sindacale, la Società ha adottato ed efficacemente attua anche con riferimento ai necessari aggiornamenti il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), attualmente composto da tre componenti. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 maggio 2021 nelle persone di :

- Dott. Guido Del Bue, Presidente;
- Dott. Simone Campajola, componente;
- Dott. Attilio Monosi, componente.

con scadenza 30 aprile 2024.

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed adottato quale sezione specifica del Modello 231 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

a. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e l'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. n. 231/2001)

Dal 2014 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D.lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza, attualmente composto da tre componenti.

Il citato D.lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di marzo 2021 a seguito di novità normative che hanno ampliato ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto inserendo prescrizioni di potenziale interesse ed impatto sulla attività di ACI Sport S.p.A.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati in materia di lavoro per violazione di norme antinfortunistiche;
- reati informatici;
- reati in materia di diritto d'autore;
- reati ambientali;
- reati in materia di impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno;
- reati in materia di riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio;
- frode in competizioni sportive;
- reati tributari.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono idonee ad evitare la commissione di reati di cui al cosiddetto "catalogo 231".

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, nel corso dell'anno 2022 ha svolto una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività e sull'efficacia del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi
 operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

b. Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Sport S.p.A.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed al suo aggiornamento per il periodo 2023-2025,

quale sezione specifica, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. 231/2001.

Alla luce delle modifiche intervenute alla Legge 190/2012 apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 ed in particolare quelle volte a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), con un orientamento volto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 ha deliberato di affidare i compiti in materia di trasparenza, di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013, al dott. Francesco Mancini che svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, conseguentemente, ha assunto da tale data fino a revoca il ruolo di Responsabile della prevenzione della Corruzione della Corruzione della Corruzione e della Trasparenza di ACI Sport S.p.A.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate nel 2022, ha recepito completamente le numerose novità normative nel frattempo intervenute e sono state recepite le novità richiamate dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022 adottato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17/01/2023 nonché gli aggiornamenti in relazione al documento "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" emanato dall'ANAC.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, sulle principali e più significative modifiche intervenute, e con determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, in materia di accesso civico ed obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e contiene una parte specifica dedicata al Programma per la Trasparenza.

Il RPCT nel corso dell'anno 2022 ha esercitato un' azione di impulso, di coordinamento, di informazione e formazione, di controllo e di promozione della cultura della legalità in generale ed in particolare del rispetto del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato da ACI Sport Spa, nonché di sensibilizzazione riguardo alle norme di comportamento, alle situazioni di rischio ed un'azione rivolta al rispetto da parte degli addetti a vario titolo e livello delle procedure operative interne, attraverso numerose azioni di coinvolgimento del personale. Il RPCT ha svolto alcune attività di verifica, nel corso delle quali ha accertato il rispetto e l'applicazione dei regolamenti aziendali, con particolare riferimento alle attività prevalentemente operative, alla tracciabilità delle attività e dei processi decisionali, alla segregazione dei ruoli, dei compiti e dei poteri, nonché alla corretta osservanza delle procedure descritte nel modello.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata alimentata costantemente ed è stata oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza che ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

c. La funzione di Internal Auditing

Le funzioni di Internal auditing sono state affidate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2022 all'Avv. Massimo Maira, con scadenza al 31/12/2022.

L'incarico è stato rinnovato all'Avv. Maira dal Cda del 22 febbraio 2023 anche per l'anno 2023 (scadenza 31/12/2023).

Lo stesso ha elaborato un piano di audit per l'anno 2022 ed ha regolarmente eseguito attività di audit trimestrali emettendo dei report di analisi specifici che sono stati condivisi con le altre funzioni preposte al sistema dei controlli di ACI Sport.

d. Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

La Società ha provveduto ad effettuare tutte le nomine delle figure professionali previste come obbligatorie in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/2008, curandone la formazione e provvedendo ad effettuare i relativi controlli periodici previsti dalla normativa ed aggiornando il Documento di Valutazione Rischi (DVR) predisposto ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

In tema di sicurezza dati ACI Sport ha adottato un regolamento per la sicurezza dei dati contenente anche la Policy aziendale in materia di Privacy. La società ha portato già da tempo a pieno compimento il progetto finalizzato alla "Implementazione di un Modello di Gestione degli aspetti in materia di protezione dei dati personali" al fine di adeguarsi al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (679/2016) e si è dotata di un regolamento interno per la protezione dei dati aziendali, ed ha posto in essere tutte le misure tecniche ed organizzative curando gli aspetti tecnici e le soluzioni informatiche in modo da assicurare la piena compliance con quanto previsto dal GDPR n.679/2016 ed al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

7. IL PERSONALE

Nella tabella seguente è riportata la situazione del personale occupato al 31 dicembre di ogni anno dell'ultimo triennio, riportando il numero di unità di personale della Società distinguendo tra dirigenti e dipendenti:

Analisi Risorse (Unità al 31.12)	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Personale numero dipendenti	30	30	34
Personale numero dirigenti	1	1	2
Totale Risorse	31	31	36

8. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE Società PARTECIPATE DALL'ACI

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.lgs. 175/2016 le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016 qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui al suddetto articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminame le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto ed aggiornato il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

a. Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza

del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda pur economicamente sana risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi économica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

b. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e l'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. n. 231/2001)

Dal 2014 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D.lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza, attualmente composto da tre componenti.

Il citato D.lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di marzo 2021 a seguito di novità normative che hanno ampliato ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto inserendo prescrizioni di potenziale interesse ed impatto sulla attività di ACI Sport S.p.A.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati in materia di lavoro per violazione di norme antinfortunistiche;
- reati informatici;
- reati in materia di diritto d'autore;
- reati ambientali;
- reati in materia di impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno;
- reati in materia di riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio;
- frode in competizioni sportive;
- reati tributari.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono idonee ad evitare la commissione di reati di cui al cosiddetto "catalogo 231".

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, nel corso dell'anno 2022 ha svolto una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività e sull'efficacia del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Il Plano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Sport S.p.A.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed al suo aggiornamento per il periodo 2023-2025, quale sezione specifica, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. 231/2001.

Alla luce delle modifiche intervenute alla Legge 190/2012 apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 ed in particolare quelle volte a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), con un orientamento volto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 ha deliberato di affidare i compiti in materia di trasparenza, di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013, al dott. Francesco Mancini che svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, conseguentemente, ha assunto da tale data fino a revoca il ruolo di Responsabile della prevenzione della Corruzione della Corruzione e della Trasparenza di ACI Sport S.p.A.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate nel 2022, ha recepito completamente le numerose novità normative nel frattempo intervenute e sono state recepite le novità richiamate dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022 adottato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17/01/2023 nonché gli aggiornamenti in relazione al documento "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" emanato dall'ANAC.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, sulle principali e più significative modifiche intervenute, e con determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, in materia di accesso civico ed obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e contiene una parte specifica dedicata al Programma per la Trasparenza.

Il RPCT nei corso dell'anno 2022 ha esercitato un' azione di impulso, di coordinamento, di informazione e formazione, di controllo e di promozione della cultura della legalità in generale ed in particolare del rispetto del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato da ACI Sport Spa, nonché di sensibilizzazione riguardo alle norme di comportamento, alle situazioni di rischio ed un'azione rivolta al rispetto da parte degli addetti a vario titolo e livello delle procedure operative interne, attraverso numerose azioni di coinvolgimento del personale. Il RPCT ha svolto alcune attività di verifica, nel corso delle quali ha accertato il rispetto e l'applicazione dei regolamenti aziendali, con particolare riferimento alle attività prevalentemente operative, alla tracciabilità delle attività e dei processi decisionali, alla segregazione dei ruoli, dei compiti e dei poteri, nonché alla corretta osservanza delle procedure descritte nel modello.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata alimentata costantemente ed è stata oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza che ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

La funzione di Internal Auditing

Le funzioni di Internal auditing sono state affidate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2022 all'Avv. Massimo Maira, con scadenza al 31/12/2022.

L'incarico è stato rinnovato all'Avv. Maira dal Cda del 22 febbraio 2023 anche per l'anno 2023 (scadenza 31/12/2023).

Lo stesso ha elaborato un piano di audit per l'anno 2022 ed ha regolarmente eseguito attività di audit trimestrali emettendo dei report di analisi specifici che sono stati condivisi con le altre funzioni preposte al sistema dei controlli di ACI Sport.

Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

La Società ha provveduto ad effettuare tutte le nomine delle figure professionali previste come obbligatorie in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/2008, curandone la formazione e provvedendo ad effettuare i relativi controlli periodici previsti dalla normativa ed aggiornando il Documento di Valutazione Rischi (DVR) predisposto ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

In tema di sicurezza dati ACI Sport ha adottato un regolamento per la sicurezza dei dati contenente anche la Policy aziendale in materia di Privacy. La società ha portato già da tempo a pieno compimento il progetto finalizzato alla "Implementazione di un Modello di Gestione degli aspetti in materia di protezione dei dati personali" al fine di adeguarsi al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (679/2016) e si è dotata di un regolamento interno per la protezione dei dati aziendali, ed ha posto in essere tutte le misure tecniche ed organizzative curando gli aspetti tecnici e le soluzioni informatiche in modo da assicurare la piena compliance con quanto previsto dal GDPR n.679/2016 ed al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi curano i flussi informativi interni condividendo con scambio di e-mail tutta la reportistica ed i risultati delle loro analisi e verifiche, inoltre svolgono periodicamente delle riunioni di coordinamento.

c. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non "indici" e, dunque ad un concetto di più ampia portata e natura predittiva, ACI Sport ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- analisi di indicatori qualitativi.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di segulto indicati.

DENOMINAZIONE	2022	2021	2020	2019
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria	3.558.082	1.479.625	1.420.552	1.351.800
Margine di struttura	987.716	886,700	991,224	885.088
Margine di disponibilità	3.561.522	1,483.065	1.424.852	1.356.960
Indici				
Indice di Ilquidità (Quoziente di tesoreria)	1,25	1,45	0,77	1,14
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	1,255	1,124	1,132	1,145
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,29	3,27	7,56	5,10
Indipendenza finanziaria	0,087	0,106	0,108	0,100
Leverage (Quoziente di Indebitamento finanziario)	11,53	10,58	10,80	9,91
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	513.543	405.043	585.080	228.188
Risultato operativo (EBIT)	225.426	328.970	194.997	82.262
Indici				
Return On Equity (ROE)	8,76%	12,47%	4,04%	3,32%
Return On Investment (ROI)	1,25%	2,38%	1,58%	0,76%
Return On sales (ROS)	0,84%	1,35%	1,05%	0,40%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,49	1,76	1,50	1,89
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima della variazione del CCN	301.546	339,311	224,207	161.268
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo della variazione del CCN	(40.529)	425.776	863.443	253.307

Vengono di seguito riportate le soglie di rilevanza – allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

DENOMINAZIONE	Soglie di allerta	Anno corrente n	Scostamento
STATO PATRIMONIALE			
*Margini**			
Margine di tesoreria	1	3,558,082	2,078,457
Margine di struttura		987.716	101.016
Margine di disponibilità		3.561.522	2.078.457
Indici	Neces		
Indice di liquidità (Quoziente di tesoreria)		1,25	(0,20)
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)		1,255	0,131
Indice di copertura delle immobilizzazioni		3,29	0,02
Indipendenza finanziaria		0,087	(0,019)
Leverage (Quoziente di indebitamento finanziario)		11,53	0,95
CONTO ECONOMICO			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)		513.543	108.500
Risultato operativo (EBIT)		225.426	(103.544)
Indici	Secretary Control		
Return On Equity (ROE)		8,76%	(3,71%)
Return On Investment (ROI)		1,25%	(1,13%)
Return On sales (ROS)		0,84%	(0,51%)
ALTRI INDICI E INDICATORI			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)		1,49	(0,27)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima della variazione del CCN		301.546	(45.763)
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo della variazione del CCN	01	(40.529)	(172,189)

Analisi prospettica

L'analisi prospettica si incentra sull'esame dell'indicatore DSCR (Debt Service Coverage Ratio) che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito.

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori utilizzati:

DENOMINAZIONE	2023
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) ad 1 anno	n.a.

DENOMINAZIONE	2022	2021	2020	2019
INDICATORI SINTETICI ALTERNATIVI				
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,61	4,06	2,39	3,11
Rapporto tra PFN e NOPAT	14,06	10,73	10,07	8,63
Rapporto D/E (Debt/Equity)	9,58	0,01	0,01	0,01
Rapporto oneri finanziari su MOL	-	-	-	-
Debito scaduto verso dipendenti*	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Debito scaduto verso fornitori**	n,a.	n.a.	n.a.	n.a.
Debito verso istituti di previdenza ed erario***	0,04	0,02	0,03	0,03

Vengono di seguito riportate le soglie di rilevanza - allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

DENOMINAZIONE	Soglia di allerta	Anno n+1	Scostamento
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) ad 1 anno	n.a.	n.a.	n.a.

DENOMINAZIONE	Soglie di allerta	Anno corrente	Scostamento
INDICATORI SINTETICI ALTERNATIVI			
Rapporto tra PFN e EBITDA	<-1	3,61	(0,45)
Rapporto tra PFN e NOPAT	<-1	14,06	3,33
Rapporto D/E (Debt/Equity)	<5,2%	9,58	9,57
Rapporto oneri finanziari su MOL	>1,8%	-	-
Debito scaduto verso dipendenti*	n.a.	n.a.	n,a.
Debito scaduto verso fornitori**	n.a.	n.a.	n.a.
Debito verso istituti di previdenza ed erario***	11,90%	0,04	0,02

Analisi di indicatori qualitativi

L'organo amministrativo, ad integrazione degli indicatori quantitativi di natura contabile ha individuato un set di indicatori qualitativi nell'ambito delle seguenti aree di rischio:

- Rischi strategici;
- Rischi di processo;
- Rischi di Information Technology;
- Rischi Finanziari.

Si riportano di seguito per ciascuna area di rischio le possibili tipologie di rischio rilevate in ACI Sport in relazione al contesto in cui la stessa opera. Per ciascuna tipologia di rischio sono stati poi individuati i rischi specifici, il grado di propensione a ciascuna tipologia di rischio e le strategie aziendali previste per fronteggiare i predetti rischi nonché i soggetti responsabili dell'adozione delle predette strategie e del relativo monitoraggio.

Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura
0
Rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macroeconomici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello spread legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul ivello di liquidità (rischio finanziario).
Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici) non garantiti da polizze assicurative, che possano comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali
Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa
Rischio legato ad un'inefficiente/înefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assurzione di decisioni di investimento che determinino una riduzione della redditività aziendale.
Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della Società stessa.
Rischio connesso alla possibilità che Vengano commesse irregolarità nella gestione del contratti.
Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.

	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy	Rischio rilevato	Bassa	ACI Sport intende portare avanti il Progetto di rafforzamento del controllo sulla corretta gestione della privacy e di compliance con il GDPR 679/2016
	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelii di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport ha affidato ad una società di consulenza la gestione dei sistemi di reta aziendali, che vigila sulla Sicurezza del Sistema informatico.
Information	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi Informativi.	Rischio rilevato	Media	Si richiede ai tecnicl la massima tempestività nel ripristino del sistemi dopo eventuali fermi
ABOTOLITISA	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	Rischio non rilevato in quanto impresa di dimensioni contenute		
	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende Istituire una procedura specifica informatizzata per la gestione dei flussi di cassa
Finanziaria	Rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di piantificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.	Rischio non rilevato		
	Rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa	Rischio non rijevato		
	Rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.	Rischio rilevato	Media	ACI Sport prevede un rafforzamento della gestione del credito insoluto con il supporto di uno studio legale.
	Rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza	Rischio rilevato	Media	ACI Sport intende rafforzare il controllo anche prospettico sulla gestione finanziaria

d. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo redige con periodicità annuale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel programma di valutazione dei rischi. Nella relazione sono riportate le valutazioni del monitoraggio effettuato e le relative conclusioni sul grado di rischio rilevato. Una copia della relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e per la rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, viene trasmessa al Collegio Sindacale, ed alla società di revisione che eserciteranno in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate vengono portate a conoscenza dell'Assemblea di ACI Sport nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita all'esercizio preso in esame.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminare le cause. In ragione del fatto che la Società opera nell'ambito delle attività affidatele prevalentemente in regime di house providing, e solo marginalmente per il mercato, e tenuto conto della sua attività specifica non si rilevano rischi di grado elevato (operativi, di mercato, strategici, finanziari). Nella redazione della presente relazione sono state tenute in considerazione le indicazioni emanate dal MEF, pertanto la valutazione del rischio di crisi aziendale non è stata condotta esclusivamente sulla base degli indici di bilancio, che costituiscono uno solo tra i diversi strumenti diagnostici, sono stati utilizzati altri "indicatori" di natura qualitativa di più ampia portata rispetto agli "indici" ricavabili dal bilancio, che risultano essere tutti positivi, per sottolineare l'esigenza di individuare elementi di allerta in grado di segnalare in modo incontrovertibile o quantomeno probabile una situazione potenziale di insolvenza anche solo prospettica.

9. LE RELAZIONI SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2022

Relativamente al programma di valutazione del rischio approvato si è proceduto all'attività di monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale i cui risultati sono di seguito evidenziati.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma stesso.

È stata effettuata un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dalle situazioni contabili infrannuali, dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente con quella dei tre esercizi precedenti;

formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici ed i margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame raffrontandoli con le soglie di allerta.

DENOMINAZIONE	2022	2021	2020	2019
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria	3.558.082	1.479.625	1.420.552	1.351.800
Margine di struttura	987.716	886,700	991,224	885.088
Margine di disponibilità	3.561.522	1,483.065	1.424.852	1.356,960
Indici				
Indice di liquidità (Quoziente di tesoreria)	1,25	1,45	0,77	1,14
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	1,255	1,124	1,132	1,145
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,29	3,27	7,56	5,10
Indipendenza finanziaria	0,087	0,106	0,108	0,100
Leverage (Quoziente di indebitamento finanziario)	11,53	10,58	10,80	9,91
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	513.543	405.043	585.080	228,188
Risultato operativo (EBIT)	225,426	328.970	194.997	82.262
Indici				
Return On Equity (ROE)	8,76%	12,47%	4,04%	3,32%
Return On Investment (ROI)	1,25%	2,38%	1,58%	0,76%
Return On sales (ROS)	0,84%	1,35%	1,05%	0,40%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,49	1,76	1,50	1,89
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima della variazione del CCN	301.546	339.311	224.207	161.268
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo della variazione del CCN	(40.529)	425.776	863,443	253.307

La seguente tabella riporta gli indicatori adottati per l'analisi prospettica raffrontandoli con le soglie di allerta.

DENOMINAZIONE	Soglia di allerta	Anno n+1	Scostamento
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) ad 1 anno	n.a.	n.a.	n.a.

DENOMINAZIONE	Soglie di allerta	Anno corrente n	Scostamento
INDICATORI SINTETICI ALTERNATIVI			
Rapporto tra PFN e EBITDA	<-1	3,61	(0,45)
Rapporto tra PFN e NOPAT	<-1	14,06	3,33
Rapporto D/E (Debt/Equity)	<5,2%	9,58	9,57
Rapporto oneri finanziari su MOL	>1,8%		-
Debito scaduto verso dipendenti*	n,a.	n.a.	n.a.
Debito scaduto verso fornitori**	n.a.	n.a.	n.a.
Debito verso istituti di previdenza ed erario***	11,90%	0,04	0,02

I valori rilevati degli indicatori quantitativi e prospettici anche in rapporto al loro trend nell'arco temporale considerato, mostrano un andamento positivo e nel complesso soddisfacente.

Inoltre, come indicatore di rischio è stato preso in considerazione lo scaduto nei confronti dei dipendenti, fornitori, erario ed enti previdenziali. Il ritardo nel pagamento dei debiti dell'impresa costituisce infatti un

evidente indizio di difficoltà finanziaria. Dall'analisi effettuata non è stata riscontrata l'esistenza di debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 giorni (la soglia di cui all'art. 24 del Codice della crisi è di sessanta giorni) per un ammontare pari ad oltre un quarto dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni (il limite di cui al citato art. 24 è della metà); non è stata riscontrata l'esistenza di debiti verso i fornitori scaduti da almeno 120 giorni per un ammontare superiore alla metà dei debiti non scaduti (il limite di cui all'art. 24 è pari all'ammontare dei debiti non scaduti). Non sono state inoltre riscontrate anomalie per quanto riguarda il debito erariale e previdenziale.

Con riferimento al monitoraggio dei rischi relativi alle aree strategica, di processo, di information technology e finanziaria, così come individuati nel programma di valutazione del rischio, non si rilevano rischi significativi e di rilevante impatto e sono state poste in essere delle strategie di contenimento del rischio.

L'analisi condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 del D.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che <u>il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia pertanto da escludere per l'esercizio 2022.</u>

10. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

In considerazione delle dimensioni contenute della società e del livello di attività svolto, tenuto altresì conto della valutazione globale dei rischi effettuata e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001 e dei numerosi regolamenti approvati, la Società nel corso dell'esercizio 2022 ha ritenuto opportuno adottare ulteriori strumenti operativi di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs.175/2016, oltre a quelli già adottati in precedenza che vengono indicati nella seguente tabella.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art, 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti regolamenti interni: - il Manuale delle procedure negoziali; - il Regolamento recante la disciplina per il conferimento da parte di ACI Sport di incarichi di collaborazione esterna; - il Regolamento per la gestione dei rimborsi del personale dipendente e dei collaboratori esterni; - il Regolamento per il reclutamento del personale Dipendente di ACI Sport Spa; - il Regolamento interno per le procedure operative organizzative per gli acquisti; - Il Regolamento interno per la disciplina delle modalità di esercizio dell'accesso civico; - Il Regolamento interno sulla sicurezza del trattamento dei dati personali; - Regolamento per la definizione dei criteri di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per la promozione dell'attività sportiva; - Regolamento contenente i criteri per l'erogazione dei premi di risultato per il personale dipendente di ACI Sport Spa; - Regolamento sulla protezione dati e policy aziendale legata alla gestione della privacy; - Regolamento per la gestione delle segnalazioni delle condotte illecite: Whistleblowing Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle carte di credito aziendali per i dipendenti.
Art. 6 comma 3 lett. a)	Ufficio di controllo	La società ha affidato l'incarico di Internal Auditor all'Avv. Maira.
Art. 6 comma 3 lett. a)	Codice di condotta	La società ha adottato: - Codice Etico - Codice di comportamento

Aci Sport S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Unico Azionista della Società Aci Sport S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti la portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 125.588. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal RPCT e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società, come noto, ha lo *status* di "società pubblica" in quanto controllata dall'Ente pubblico non economico Aci e opera in regime di "*in house providing*" ed è tenuta al rispetto della normativa speciale di riferimento e al Regolamento di Governance delle Società partecipate di Aci. Non sono emerse irregolarità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Diamo atto che la Società, in quanto strumentale all'ACI, persegue obiettivi di interesse pubblico generale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sul Governo Societario, che verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti, contenente anche il programma di valutazione dei rischi di cui all'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016 richiamato dal Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aci Sport S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'azionista unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei componenti del Collegio Sindacale, collegati in video-conferenza.

Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite posta elettronica alla Società.

Roma, lì 3 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale di Aci Sport S.p.A.

Il Presidente

Dr. Guido Del Bue Juida Del Dece



Aci Sport S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A. Via Bartolo, 10 06122 Perugia Tel: +39 075 5750411 Fax: +39 075 5722888

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di Aci Sport S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento Italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sui processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- slamo giunti ad una conciusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aci Sport S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 3 aprile 2023

EY S.p.A.

Sterano Tonerini (Revisore Legale)